

“Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, mondammi dal mio peccato.”

Salmo 51, 1-2



Pietà di me

Le prime righe del salmo 51 sono la preghiera di un uomo consapevole del proprio peccato.

Non dobbiamo considerare questa consapevolezza come qualcosa di scontato.

Uno studioso di pedagogia, dopo aver visitato un penitenziario, osservava: “Ho trovato solo crimini, ma nessun criminale”. Nel loro passato avevano commesso cose orribili, ma ognuno diceva di sé: “In fondo non ne ho colpa io, la colpa è stata solo delle circostanze”.

A volte questo può essere vero, ma il peccato, se viene soltanto rimosso, se viene soltanto giustificato, resta nel mondo e continua a perpetrarsi. Se invece mi rapporto al mio peccato e la affido in dono alla misericordia di Dio, lo consegno alla sua grazia, ho la possibilità di andare incontro a un nuovo inizio, a una nuova libertà.

Il salmo 51 fa riferimento all'immagine dell'acqua, un'immagine di vita.

Il perdono di Dio è un lavacro.

Noi siamo soliti iniziare i nostri culti con la confessione dei nostri peccati.

Proprio perché vogliamo che il bisogno dell'amore di Dio sia l'origine del nostro pregare insieme.

Proprio il salmo 51, ha scritto un giorno, Lutero: “è un eccellente insegnamento sulla vera penitenza ... Esso contiene l'insegnamento sui punti principali della nostra fede: la penitenza, il peccato, la grazia, la giustificazione, così come il vero culto che dobbiamo offrire a Dio”.

Il Padre nostro detto da Dio

Gabriele Arosio (chiesa battista di Bollate)

Figlio/a mio/a, che sei in terra preoccupato/a, solitario/a, tentato/a; conosco bene il tuo nome e lo pronuncio santificandolo perché ti amo.

Non sarai mai solo/a; io abito in te e assieme spargeremo il regno della vita che ti darò in eredità.

Ho piacere che tu faccia la mia volontà, infatti io voglio la tua felicità.

Avrai il pane di ogni giorno, non ti preoccupare; però ti chiedo di spartirlo con i tuoi fratelli e le tue sorelle.

Sappi che ti perdono tutti i peccati anche prima che tu li commetta,

ma ti chiedo che anche tu perdoni a quelli che ti offendono.



E per non soccombere alla tentazione afferra con tutta la tua forza la mia mano e ti libererò dal male, mio/a povero/a e caro/a figlio/a.



E' una bellissima preghiera. Un tentativo di ridire la splendida invocazione che ci ha insegnato Gesù. Il nostro maestro e Signore ci ha detto di

non usare molte parole. Ha aperto una strada alla nostra relazione con Dio con il Padre nostro.

E noi vogliamo ridirlo con le nostre parole, riscriverlo con quello che abita il nostro cuore. Avendo il coraggio di esplorare lo stesso punto di vista del Padre dei cieli per conoscere ancora una volta e gustare la forza del suo amore.

Pregchiere

Ho da offrirti solo questo cupo lamento

Emanuele Crociani (chiesa battista di Milano Pinamonte)

Ho creato un salmo. È una preghiera che parla delle migrazioni. È una preghiera cupa: è infatti un lamento. Il protagonista è un migrante, disperato perché non riesce ad elevare lodi di speranza e gioia.

Dio mio, sono muto e senza più una patria, sono schernito da gente insensibile. Ho paura di perdere la fede e la mia identità. Sono in esilio, estraneo alla cultura del nuovo Paese: eppure so che la mia cultura è preziosa. Non so se sopravvivrò o se farò ritorno nella mia terra natia.

Là ho visto la guerra, la mia casa distrutta e non accetto questa situazione. Desidero vendetta; è normale, oh Dio, avere simili sentimenti? Cogliere il Tuo disegno divino è difficilissimo. Forse non ho ancora avuto il tempo per capire. Vengo da guerre e catastrofi, ho bisogno di ascolto e aiuto. Non so se la fede mi aiuterà a mantenere viva la speranza, ho

da offrirti solo questo cupo lamento. Tu Dio dici che non abbandoni mai il tuo popolo eletto, anche quando rabbia, lutto, vendetta e dolore prendono il posto di lodi e preghiere. Lo farai ancora con me? Non ho da offrirti preghiere nel tempio, lodi di gioia, né pellegrinaggi. Ti prego mostrati nel mio dolore e nella sconfitta del mio popolo.

La mia vita al servizio della Chiesa di Cristo

Simone De Giuseppe (chiesa battista di Milano Pinamonte)

Mi chiamo Simone De Giuseppe e sono membro della chiesa battista di Milano in via Pinamonte da Vimercate. Sono stato presentato alla comunità il 10 maggio 1992, pochi mesi dopo la mia nascita. Da allora, sono cresciuto nella chiesa seguendo l'iter della scuola domenicale e le sue diverse classi: piccoli, medi, grandi e cadetti. All'età di 14 anni feci un viaggio in Virginia con un gruppo di giovani provenienti da diverse chiese battiste d'Italia e, in quell'esperienza, Dio entrò con la sua grazia nella mia vita.

Dopo quell'«incontro» con l'amore del Signore è iniziato il mio percorso personale di fede: fino ad allora ero stato accompagnato dalla comunità nella conoscenza di Dio e della sua Parola, però da quel momento in poi sarebbe toccato a me capire più profondamente il significato di quella grazia sperimentata e crescere nella fede. L'anno seguente feci un altro viaggio in Virginia con un altro gruppo giovani battista d'Italia e durante un culto molto emozionante sentii una chiamata al battesimo. Quando tornai nel mio Paese, chiesi al pastore della mia chiesa di seguire un percorso di catecumenato e fui battezzato il 30 settembre 2007.

Quando finii il liceo scientifico, intrapresi gli studi in Filosofia presso l'Università di Torino. In questo tempo di ricerca, ricevetti vocazione pastorale: non solo compresi più a fondo il valore e il senso di essere un cristiano in questo mondo, ma mi sentii chiamato a dare la mia vita al servizio della Chiesa di Cristo.

Dopo essermi laureato in Filosofia, iniziai gli studi in Teologia presso la Facoltà Valdese di Roma. Nel frattempo, iniziavo il mio incarico come consigliere della FGEI (Federazione Giovanile Evangelica in Italia). Da allora, lo studio delle lingue antiche (ebraico e greco), della storia del cristianesimo, dell'esegesi e teologia biblica, della teologia sistematica, della teologia pratica, della teologia femminista, ecumenica e interreligiosa accompagnarono i miei giorni, insieme a tante esperienze di tirocini pastorali che svolsi in diverse chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia. Dopo quattro anni a Roma, ebbi la fortuna di poter studiare un



semestre con altri cristiani protestanti, ortodossi e cattolici all'Istituto Ecumenico di Bossey (Ginevra) del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Attualmente sto ultimando la mia tesi specialistica sul tema del battesimo in chiave ecumenica e la politica ecclesiale di open membership nelle chiese battiste, per poi prepararmi alla prova pastorale nell'UCEBI (Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia) da qualche parte in Italia.

Posso solamente essere grato a Dio per tutte le benedizioni che mi ha dato fino a oggi, per avermi chiamato al suo servizio nella Chiesa e poter testimoniare la mia fede in questo bel viaggio che è la vita!

I Battisti – Una comunità mondiale

Il Presidente Giovanni Paolo Arcidiacono

Care Chiese, Cari/e Pastori/e,

È con viva gioia e gratitudine al Signore che esprimo a nome di tutta l'Unione, del C.E. e mio personale un caloroso ringraziamento alla Commissione storica della nostra Unione per la divulgazione di testi storici sul battesimo e, in maniera speciale, al prof. **Massimo Rubboli** per la preziosa, specialistica, appassionata e disinteressata cura dell'edizione italiana del libro del prof. **Erich Geldbach**, *I Battisti – Una comunità mondiale*, appena uscita nelle librerie per le Edizioni Il Mulino e disponibile nei siti web dei più importanti distributori editoriali.

Specialmente grati e riconoscenti al fratello Massimo Rubboli per i suoi contributi specifici sulla Libertà religiosa, libertà di coscienza e diritti umani e sui Battisti e l'Italia e per la traduzione di alcune parti del testo originale e revisione del testo.

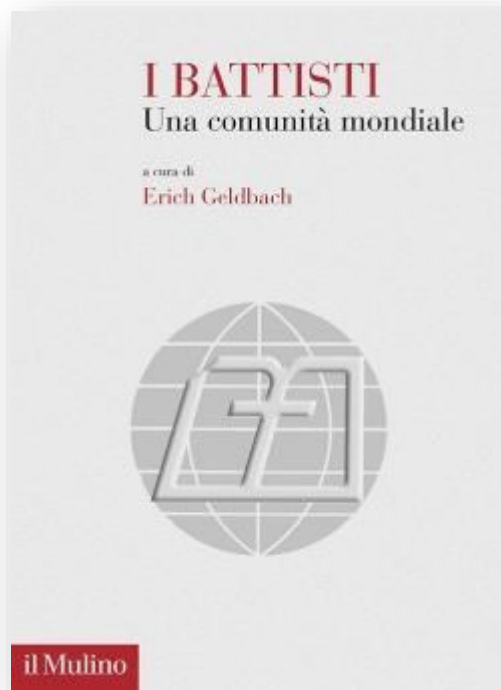
Un ringraziamento particolare va inoltre al folto gruppo di volontari che si sono impegnati nella traduzione del testo *The World Wide People Called Baptists*: **Corrado Grottoli** (Parte III, capitoli 4 e 5), **Susanna Chiarenzi** (Parte IV, capitoli 9, 10 e 11), **Raffaele Volpe** (Parte V, capitoli 12, 13 14 e 16), **Dario Monaco** (Parte V, capitolo 15), **Simona Rizzardi** (Parte V, capitoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26), **Nicola Pantaleo** (Parte V, capitoli 27, 28, 29 e 30), **Patrizia Necci**, **Fabrizio Tartaro** e **Ruggiero Lattanzio** per la revisione del testo.

La pubblicazione in Italia del testo di Geldbach, a cura di una delle più prestigiose case editrici italiane, rappresenta indubbiamente un eccellente risultato da cui partire per contribuire a rompere nel nostro paese la tradizionale emarginazione culturale dei principi battisti, sconosciuti alla maggioranza della popolazione, e che la nostra confessione di fede propugna.

Spetta alle chiese dell'UCEBI far tesoro di questa bella opportunità per promuovere sul territorio di riferimento o in modalità remota, con la partecipazione di esperti, incontri, webinar, ecc. condivisi con altre associazioni culturali e/o organismi ecumenici, al fine di divulgare con competenza e passione i principi battisti che animano le decisioni battesimali per immersione, il sacerdozio universale dei credenti, la libertà della chiesa, la diaconia battista, le lotte per i diritti civili e i diritti umani, la libertà di culto e di coscienza, la separazione tra Chiese e Stato.

Uno degli aspetti più importante del volume di Geldbach riguarda la ricchezza di contributi che lo sguardo globale dei battisti nel mondo offre, sia nel campo degli insegnamenti battisti, sia in quello sociale e politico, sia ancora in quello più spiccatamente missionario. Ci permette di cogliere e capire come la comunità battista mondiale si è sviluppata nel tempo nei diversi paesi, a partire dagli USA e dall'Inghilterra, e quali temi teologici, etici e politico sociali l'hanno attraversata nei cinque Continenti e per i quali ha dovuto anche registrare fratture e divisioni, come quelle sul pastorato femminile, o sul razzismo.

Ma attiene soprattutto alle **prospettive della testimonianza battista** in ciascun Paese e a quelle del villaggio globale di oggi. I fermenti sociali, politici ed economici, soprattutto dopo l'esplosione della pandemia da Covid-19, rappresentano una sfida rispetto a cui i battisti di oggi sono chiamati, in termi-



Continua a pag. 5

I Battisti – Una comunità mondiale

Segue da pag. 4

ni di lotta non violenta per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato, a dare risposte sempre più coerenti con la Parola di Dio. Cosa ci dice la diversità di approcci, di interpretazioni, di formazione teologica e missionaria nella comunità battista mondiale? Cosa ci dicono le differenti prospettive teologiche, etiche e sociali che hanno attraversato la comunità battista nei secoli scorsi e la attraversano fino ai nostri giorni?

La testimonianza della comunità battista mondiale non è stata mai unitaria. Ad esempio, negli USA e in Canada, le differenze teologiche hanno sempre caratterizzato la testimonianza battista:

- quella liberal, che pone l'accento sul dialogo e la cooperazione con altri cristiani, e che afferma "la completa libertà di coscienza e la piena libertà religiosa di ogni persona e nutre un forte interesse per l'attivismo sociale, che va dall'antischiasmo al riconoscimento dei diritti delle donne, alla liberazione dei popoli oppressi nel mondo" (pag. 234) e che ha consentito la fondazione della BWA ;
- quella conservatrice, evangelical, che, ispirandosi all'inerranza biblica, definisce, sul piano sociale e personale "la superiorità dell'uomo sulla donna e l'opposizione alla relazione omosessuale. Il principio associativo viene limitato a congregazioni con una fede e un ordinamento simili." (pag. 235)

In che misura le posizioni conservatrici dei battisti evangelical sono in dialogo con le posizioni dei battisti liberal? E quali le prospettive eventuali di questo dialogo?

Rispetto a questi interrogativi il testo segnala una comunità battista mondiale in movimento di cui anche la nostra Unione ne è oggi fortemente contrassegnata e chiamata a riflettere sulla tensione dialogica tra posizioni liberal e quelle evangelical per un cammino < per fede e non per visione > (2^a Cor. 5:7). E' significativo in tal senso raccogliere l'eredità del pensiero di James Leo Garrett che nel 1999 curò per la L'Alleanza Mondiale Battista (BWA) la pubblicazione di un piccolo testo in cui si ponevano alcune importanti domande relative alle specificità dei battisti. Garrett rispose attraverso un commento della parola *Baptist* usata come acronimo: B= Bibbia; B= battesimo; A = autonomia della chiesa locale; P = "Priesthood" ovvero Sacerdozio dei credenti, incluse le donne e gli uomini; T= Trinità; I= Internazionale, S= separazione tra Stato e chiesa; T= TRASFORMAZIONE: Non solo i singoli individui, ma anche le società devono essere trasformate o fare un'esperienza di conversione. La voce profetica e l'agire profetico fanno parte di questo processo di trasformazione.

Raccomando ai fratelli e alle sorelle delle nostre chiese la lettura di questo prezioso volume perché ci consegna una conoscenza del mondo battista più avvertita e aperta al divenire del nostro cammino di fede nel mondo secolarizzato di oggi, attraversato dai nazionalismi, fondamentalismi, razzismi, odio, omofobia, xenofobia, antisemitismo e sessismo.

Vi informo inoltre che Chiese e Associazioni Regionali (i/le ministr in ruolo e i/le pastor* ne riceveranno una copia gratuita) hanno la possibilità di acquistare le copie presso l'Ucebi al prezzo speciale di **20 Euro al volume**: per prenotarle è sufficiente inviare un'email di richiesta a:

ucebi@ucebi.it

indicando il numero di copie desiderato e un indirizzo di spedizione. Le copie saranno inviate via corriere con allegato CCP intestato all'UCEBI e le coordinate se si opta per il bonifico bancario.

Un fraterno saluto

Stop alle moderne schiavitù

La Chiesa riformata unita di Gran Bretagna (United Reformed Church - URC) ha adottato due risoluzioni per i diritti e contro "una delle più grandi ingiustizie del nostro tempo"

Di **Agenzia NEV**

In occasione della sua Assemblea Generale, riunitasi tra il 9 e il 12 luglio scorsi, la Chiesa riformata unita di Gran Bretagna (United Reformed Church - URC) ha adottato due risoluzioni "per lo sviluppo di politiche e linee guida per aiutare ad affrontare la schiavitù moderna".

I due testi sono stati presentati su richiesta del Sinodo dell'URC delle Midlands Occidentali.

David Westlake, responsabile di una delle più grandi organizzazioni internazionali contro le nuove forme di schiavitù, l'International Justice Mission UK (IJMUK), ha dichiarato: "Accogliamo con favore la decisione dell'URC di adottare una posizione confessionale sulla schiavitù moderna e di promuovere misure attive e concrete per contribuire a fermarla.

La schiavitù moderna è una delle grandi ingiustizie del nostro tempo, con oltre 40 milioni di persone ridotte in schiavitù oggi a livello globale. Purtroppo, la pandemia ha reso più persone vulnerabili alla schiavitù e alla tratta di esseri umani, rendendo più urgente che mai la necessità di azioni urgenti ed efficaci per fermare questo tipo di sfruttamento. Le

chiese hanno un ruolo vitale da svolgere nell'aiutare a fermare la schiavitù e altre forme di ingiustizia violenta, e i nostri uffici in tutto il mondo hanno visto le chiese aiutare a catalizzare un vero cambiamento. Quando chiese, comunità, governi, aziende e tutti noi sceglieremo davvero di agire, solo allora vedremo la fine della schiavitù, per sempre. Siamo lieti che l'URC abbia preso questo impegno per unirsi al movimento globale per fermare la schiavitù".

La ricerca, una volta effettuata, sarà presentata all'Assemblea Esecutiva o all'Assemblea Generale entro e non oltre le riunioni del 2023.

Il Safeguarding Advisory Group dell'URC redigerà inoltre una guida chiara che aiuterà le chiese e gli individui a identificare coloro che sono soggetti a questa forma di abuso e come adottare misure per prevenirla.

Per **Steve Faber**, Moderatore del Sinodo dell'URC West Midlands, che ha presentato le risoluzioni: "È quasi impossibile



foto di Tasha Jolley, unsplash

credere che nel 21° secolo ci siano ancora così tante persone soggette alla schiavitù moderna nelle sue numerose forme. Si tratta di una piaga per l'intera umanità e dobbiamo adottare misure positive per assicurarci di non essere complici dello sfruttamento degli esseri umani".

La Chiesa riformata unita di Gran Bretagna (United Reformed Church - URC) è una famiglia di cristiani che si riunisce nelle chiese locali di Inghilterra, Scozia e Galles, parte della famiglia mondiale delle Chiese riformate, un gruppo di oltre 70 milioni di cristiani.

L'URC conta circa 47.000 membri in circa 1.300 congregazioni con più di 600 ministri di culto, coinvolge più di 60.000 credenti.

Culto d'insediamento nella chiesa di Varese

Domenica 5 settembre alle ore 10,30 avrà luogo il culto d'insediamento del pastore Andreas Köehn con la presenza e la predicazione del presidente dell'UCEBI Giovanni Arcidiacono. Sarà, ovviamente, gradita una rappresentanza delle chiese Aceblom.,

Culto radio

Un racconto del terrore

"Un racconto del terrore - Riflessioni sui bambini nella Bibbia a partire dal racconto di 2 Re 6: 24-29", è il titolo della puntata della rubrica Culto evangelico a cura del pastore Luca Baratto, andata in onda domenica 25 luglio, su Radio Rai Uno.

Di [Agenzia NEV](#)

“**L**a Bibbia conosce e non nasconde la realtà. Del resto, anche oggi, quanti sono i bambini e le bambine che muoiono nel mar Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa; o quelli che raggiungono la loro destinazione ma rimangono soli. E poi ci sono i bambini soldato; e i tanti conflitti che coinvolgono, reclamano e anche esibiscono le vite e i corpi dei piccoli. La Bibbia descrive i bambini e le bambine per quel che sono: gli esseri umani più fragili, quelli che risentono in modo più drammatico ed amplificato della guerra, dell'ingiustizia, della fame, della violenza. Ogni adulto è potente davanti a un bambino e ogni azione dei grandi ricade moltiplicata per dieci, cento e mille sui piccoli della terra”.



E' questo un passaggio della predicazione intitolata "Un racconto del terrore – Riflessioni sui bambini nella Bibbia a partire dal racconto di 2 Re 6: 24-29", al centro della [puntata della rubrica Culto evangelico](#) a cura del pastore **Luca Baratto**, andata in onda domenica scorsa, 25 luglio, su Radio Rai Uno.

[Qui è possibile scaricare il podcast della puntata](#) di Culto evangelico di domenica 25 luglio.

ACEBLOMVia Pinamonte da Vimercate, 10
MILANO**RESPONSABILI**

Presidente:

Susanna Nicoloso
susanna.nicoloso@fastwebnet.it

Cassiere:

Domenico Castellano
domenicocas@alice.it

Segretario ai verbali:

Luciano Esposti
esposas@teletu.it

CC bancario IBAN:

IT05I020082010000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of


Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.  YouTube

Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.**Appuntamenti Radio e TV****Culto Evangelico su Rai Radio 1**

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su raiplayradio.it al link:<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>**Protestantesimo su Rai Due**Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. In replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>**I nostri amici**FCEI Federazione delle chiese evangeliche in Italia www.fcei.itFDEI Federazione Donne Evangeliche in Italia www.fcei.it/donne/FGEI Federazione Giovanile Evangelica Italiana www.fgei.orgLibreria Claudiana Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. www.claudiana.itLibreria CLC Milano www.clcitaly.comMediterranean Hope Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. www.mediterraneanhope.comNEV - notizie evangeliche Agenzia di stampa www.nev.itRiforma Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. www.riforma.itUCEBI Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia www.ucebi.it

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5